



ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma
Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33
P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584
www.amicidellaterra.it
amicidellaterra@pec.it – segreteria@amicidellaterra.it

COMUNICATO STAMPA

Altro che bla bla bla. Ritorno alla ragione.

La Presidente degli Amici della Terra, Monica Tommasi, interviene dopo i lavori del G20 e della COP 26. Occasione per ribadire l'importanza della campagna #primalefficienza, al centro della XIII Conferenza Nazionale per L'Efficienza Energetica dal titolo "Facciamo i conti con la transizione"

Campagna #primalefficienza

La XIII Conferenza Nazionale per L'Efficienza Energetica "**Facciamo i conti con la transizione**" si terrà il 23 e il 24 novembre, presso Palazzo Rospigliosi, a Roma e sarà possibile seguire la diretta dell'evento sul canale YouTube degli Amici della Terra.

Per saperne di più sul programma si invita a consultare il *link*:

<https://bit.ly/3kOaQt0>

Roma, 19/11/2021 – *"Con gli incontri internazionali di Glasgow e Roma gli Amici della Terra vedono aprirsi nuove opportunità per le politiche concrete sull'energia e sui cambiamenti climatici. Apprezziamo il ruolo avuto dal Presidente del Consiglio italiano, Mario Draghi. Adesso diamo appuntamento alla XIII Conferenza nazionale per L'Efficienza Energetica, che ha per titolo 'Facciamo i conti con la Transizione'".* Commenta così, la Presidente degli Amici della Terra, **Monica Tommasi**, la chiusura dei lavori del G20 e della COP 26.

"I risultati del G20 e della COP 26 possono rappresentare per la prima volta il superamento dell'approccio emergenziale con cui la questione climatica viene generalmente presentata all'opinione pubblica. Un approccio ideologico che ostacola da troppo tempo la valutazione razionale delle politiche necessarie. I policy maker – aggiunge la Presidente – hanno la possibilità di uscire dalla trappola del catastrofismo e impostare strategie di intervento basate su presupposti realistici ed efficaci. Gli Amici della Terra confidano che l'impegno per fare dell'efficienza energetica la chiave delle politiche globali per mitigare i cambiamenti climatici possa avere successo. Al tempo stesso, #primalefficienza deve diventare davvero l'approccio più utile per una transizione energetica ed ecologica del nostro paese mantenendo sotto controllo i costi economici e sociali".



ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma
Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33
P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584
www.amicidellaterra.it
amicidellaterra@pec.it – segreteria@amicidellaterra.it

Gli esiti di Glasgow confermano e consolidano la struttura per la *governance* delle politiche di riduzione delle emissioni della COP di Parigi. Un percorso che prevede piani di riduzione delle emissioni elaborati con criteri comuni che consentono un monitoraggio trasparente e condiviso. Questo è un risultato rilevante e concreto rispetto all'innalzamento e irrigidimento formale degli obiettivi. Ha contribuito molto il richiamo del Presidente Draghi al multilateralismo che ha consentito di collocare le politiche di riduzione delle emissioni di gas serra nella concretezza dello stato delle relazioni internazionali a livello globale.

Secondo la Presidente **Tommasi** è necessario dire *“basta al dirigismo globale su basi moralistiche che, nel migliore dei casi, è irrilevante o solo foriero di criticità. In questa luce, costituisce un fatto potenzialmente molto positivo l'accordo bilaterale firmato a Glasgow tra USA e Cina. Un chiaro esempio di realismo, emerso con la guida italiana del G20, è stato riconoscere finalmente il ruolo del gas naturale nella transizione e contemporaneamente l'importanza delle emissioni di metano provenienti da Oil & Gas, gestione dei rifiuti e agricoltura”*, conclude **Monica Tommasi**.

Infatti, come sappiamo è nato l'IMEO un osservatorio internazionale per queste emissioni presso l'UNEP, mentre UE e USA hanno lanciato il *“Global Methane Pledge”* che prevede l'impegno di una riduzione del 30% di queste emissioni entro il 2030, rispetto al livello del 2020. Un tema concreto su cui gli Amici della Terra sono impegnati da anni per l'Italia e che diventa prioritario a livello globale.